

EDITORIALE

LA CARTA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

di Pietro Beritognolo, Matteo Marazziti e Davide Antonucci

I diritti dei minori sono molto spesso violati con violenze e sfruttamenti.

La convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989 e poi sottoscritta da quasi tutti i Paesi del mondo (dall'Italia nel 1991), riguarda i diritti di "ogni essere umano al di sotto del 18° anno di età". È un trattato internazionale con valore di legge e contiene una serie molto ampia, articolata e dettagliata di diritti che riguardano la protezione del minore, la sua assistenza e la necessaria partecipazione. Possono essere riassunti in diritti generali (vita, libertà di espressione, pensiero, religione, informazione e riservatezza); diritti che riguardano la propria condizione (acquisire una nazionalità, conservare l'identità, stare con i genitori e la famiglia, essere a loro riuniti in caso di separazione forzata, a meno che non sia preferibile una soluzione diversa); diritti che richiedono misure protettive (tutela dallo sfruttamento economico e sessuale e da altre forme di negligenza e abuso); diritti che riguardano lo sviluppo e il benessere (adeguato livello di vita, salute, sicurezza sociale, istruzione e tempo libero); diritti per minori che si trovano in particolari circostanze (rifugiati, orfani) o con bisogni speciali.



«I minori sono cittadini?»

QUESTA DOMANDA AFFLIGGE MOLTI STATI IN GUERRA E TANTI ALTRI PAESI STRANIERI.

I diritti con i quali la Convenzione ONU del 1989 cerca di rispondere alle richieste sociali di sostegno dei minori, sono riassumibili nella formula delle '3 P', cioè delle iniziali dei termini inglese *protection, provision, participation* ('protezione', 'assistenza', 'partecipazione'). La prospettiva più innovativa è certamente quella della *partecipazione*. In questo ambito, infatti, emerge l'obiettivo di dare ai minori la possibilità di essere presenti nel sociale come soggetti capaci di far conoscere agli adulti la propria interpretazione del mondo, di esprimersi liberamente e di ottenere rispetto per le proprie opinioni.

Passando all'applicazione pratica di queste idee, per esempio a proposito della partecipazione *giuridica*, sorgono però problemi: come individuare nell'ampissimo arco di età tra 0 e 18 anni il momento in cui ritenere il minore capace di intervenire attivamente nelle decisioni che lo riguardano? Età e maturità sono i parametri che bisognerebbe utilizzare per identificare il minore a cui concedere il diritto di essere ascoltato in giudizio: ma sono parametri generici, che lasciano molta discrezionalità. Secondo noi i diritti dei minori sono molto importanti e senza tali diritti non ci sarebbe un mondo giusto. Anzi: non ci sarebbe un mondo.

LA VIDEO DIPENDENZA

di J. Capuano, A. De Iorio,
F. Tomassi e V. Tomassi

Nota anche con il nome di "videomania", la videodipendenza 'consiste nell'utilizzo dei videogiochi in modo prolungato nel tempo'.

La video-dipendenza si caratterizza per una sequenza di condotte disturbate, tra le quali 'la sedentarietà', che può essere alla base di ulteriori problematiche, non ultima l'obesità.

La cosiddetta 'videofissazione' è contraddistinta, in particolare, da un'esposizione a un videogioco protratta nel tempo, senza che vi sia spazio per alcuna pausa, spesso in silenzio e in una camera poco illuminata.

Come uscirne?

Un rimedio possibile per la videodipendenza può essere individuato nella 'tecnica psicodinamica', che permette di intervenire sui fattori che inducono ragazzi e adulti a chiudersi in casa davanti alla tv, a un videogame o al computer, per navigare sui social network o per fruire di contenuti pornografici. Secondo gli studiosi tali comportamenti sono dovuti al bisogno di sicurezza e di socialità: ci si rifugia in un videogame perché



allenandosi si diventa più forti e si può "vincere", e quindi ci si allontana dai pericoli e dalle difficoltà della vita quotidiana. La contropartita è però che l'assuefazione ai social può tradursi in *emicrania*, *ipersudorazione* e *tachicardia*: sintomi che possono essere curati intervenendo sulle ragioni che li originano.

Gli specialisti di psicoterapia dinamica, che vengono chiamati in causa per il trattamento della videodipendenza, sono ben

consapevoli del fatto che questo problema può dare vita a sintomi di astinenza, tolleranza e "craving" ossia 'il desiderio improvviso e incontrollabile di assumere una sostanza stupefacente da un particolare alimento', esattamente come succede per le dipendenze da alcol o da sostanze stupefacenti.

Nel caso in cui non ci si possa dedicare alla propria attività prediletta nel web, infatti, subentrano i sintomi di astinenza, sotto forma di disagi molto intensi dal punto di vista fisico e psicologico. Proprio per questo sono state dedicate, un po' in tutto il mondo, "giornate Senza Connessione". In America, ad esempio, ci si prova dal tramonto del 4 marzo al tramonto del 5 marzo; in Italia il 22 febbraio 2018 si è celebrata la "Prima Giornata Mondiale della S-connessione" per disconnettersi dai device e 'riconnettersi' alla vita reale. Una vera e propria possibilità per tornare a guardarci negli occhi ...



Cherofobia

di Massimo Pace, Edoardo Palmisani, Jacopo Lancioni e Filippo Loguercio



La **cherofobia**, “paura della felicità”, è un atteggiamento-patologia per cui una persona evita ogni esperienza che può suscitare emozioni felici.

Una delle tante ragioni per cui si presenti è la convinzione che dopo un momento di felicità ci sia un momento di tristezza e preoccupazione che puntualmente venga a punire l’individuo per la soddisfazione provata.

Ci sono altri quattro motivi per cui i *cherofobici* evitano la felicità:

- credere che la felicità renda cattivi
- credere che esprimere felicità sia un male per sé e per le altre persone
- credere che perseguire la felicità sia un male
- credere che le persone felici siano quelle che muoiono precocemente.

Anche l’introverso potrebbe sviluppare questa patologia, perché portato a isolarsi, a non voler essere coinvolto in attività ricreative di gruppo, o a evitare luoghi particolarmente affollati e rumorosi. Non essendo considerato un vero disturbo psichiatrico, la **cherofobia non ha terapie scientifiche che possano risolvere il problema.**

Secondo la rivista americana “Healthline” invece, diversi esperti medici classificherebbero la cherofobia come un vero e proprio **disturbo d’ansia**.

Il cherofobico non per forza dimostra una tristezza evidente, evita solo situazioni che lo possono rendere felice. Rifugge inviti a feste probabilmente divertenti, evita cambiamenti di vita che potrebbero essere positivi, tutto ciò per il timore infondato che subito dopo possa giungere un periodo estremamente negativo. Ne è convinta anche la giovanissima Martina Attili che, nel 2018 ad X Factor, ha dedicato alla cherofobia una canzone, pur non essendo lei stessa cherofobica: «*Come te la spiego la paura di essere felici?/Quando non l’hanno capita nemmeno i miei amici*». E prosegue: «*No non è negatività/ Questa è la mia cherofobia/Fa Fa paura la felicità*», e quasi sembra concludere con un pizzico di speranza: «*Ma tu resta*».



Gli youtuber di oggi

di Giada Loi, Ilaria Giovannini e Sara Palazzo

Youtube è un applicazione molto popolare in questi tempi. Youtube è una società informatica fondata nel 2005 e, dalla fine del 2006, di proprietà della Google. Il suo sito Internet è il principale strumento di condivisione di filmati della rete: ogni utente può mettere on-line, senza controllo preventivo da parte del sito, i propri filmati e visionare quelli inseriti dagli altri. Il sito è stato spesso al centro di contestazioni, in particolare legate all'inserimento di filmati coperti da diritto d'autore o per la violazione della privacy. Gli youtubers sono semplicemente degli utenti che hanno aperto un canale e sono diventati famosi grazie ai loro video che mostrano avventure e disavventure, emozioni, musiche e commenti. In questi ultimi tempi, specialmente, si parla molto di una violenza fatta a "CiccioGamer 89", durante la celebre fiera del fumetto conosciuta anche come "Romics". Gli è stato lanciato



dei cibo e non era nemmeno la prima volta. Da diversi anni capita sempre la stessa cosa ovvero che dei fan parecchio sfegatati lo aggrediscano. Abbiamo fatto un sondaggio sugli youtubers preferiti scegliendo come campione coloro che frequentano i corsi pomeridiani del giovedì. Ecco la classifica che abbiamo stilato in base alle risposte ricevute:

Favij	10
Str3pny	8
Valerio Mazzei	5
Sespo	4
Me contro Te	4

Ma "essere youtubers" oggi non significa solamente diventare popolari...E' diventato per alcuni una vera professione che, in America, grazie agli interessi della pubblicità, potrebbe far guadagnare milioni di dollari e in Italia, nella più fortunata delle ipotesi, intorno ai 3-400 mila euro a ragazzi in media tra i 23 e i 28 anni. Purtroppo non è così semplice e indolore: magari si diventa famosi solo per una generazione, per un brevissimo periodo, durante il quale però il rischio è di non avere più una vita privata.



YouTube





A lodi

di Giada Loi, Sabrina Betti,
Elena Chiara Menichetti



Il Comune di Lodi ha discriminato i bambini stranieri che chiedevano l'iscrizione al servizio di mensa nelle scuole della città. Della storia si era parlato parecchio, a inizio ottobre 2018, dopo che diverse famiglie avevano protestato contro la giunta guidata dalla sindaca. Il Comune aveva infatti modificato il regolamento relativo all'accesso ai servizi di mense e di scuolabus e aveva aggiunto un'ulteriore documentazione per le persone nate fuori dall'Unione Europea. Ciò ha portato a parecchi problemi. Il tribunale di Milano ha ordinato al Comune di Lodi di modificare il regolamento, considerato discriminatorio, di modo che i cittadini non appartenenti alla UE potranno «presentare la domanda di accesso a prestazioni sociali agevolate grazie alla presentazione dell'ISEE alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani e dell'Unione Europea in generale».



IN((CON))CLUSIONE PER ME IE' INCLUSIONE

In occasione della giornata per l'inclusione alcuni studenti della nostra scuola media e la professoressa Marcucci hanno elaborato delle riflessioni. Ecco quelle che sono state selezionate:

Per me l'inclusione è un caldo abbraccio con tutti i 5 sensi -prof. Marcucci

Per me inclusione è amore,
per me inclusione è uguaglianza,
per me inclusione è lasciare tutte le diversità alla spalle
e usare il cuore per voler bene e aiutare chi ne ha più bisogno.

-Aurora Di Carlo 3B

“Nessuno è normale”: abbiamo tutti dei problemi dentro di noi. Trova qualcuno con i tuoi stessi problemi e sarete anormali insieme

Eva Storaci 3^D

Per me l'inclusione è accettare le differenze tra tutti e trovare un arricchimento reciproco

Matteo De Iorio 1^A

Secondo me l'inclusione significa essere tutti amici senza escludere nessuno, nemmeno i bambini più speciali

-Maura Picchi 1A

Penso chi i veri sordi, muti, ciechi... siamo noi..

i cosiddetti “normodotati”

loro sono lo specchio

nel quale vediamo i riflessi

della nostra disabilità nel comportamento

- Andrea Anna Abbamondi 2B

Guardare oltre la capacità di parlare o camminare e saper vedere la persona bellissima che si cela in ognuno.

Ammirare la capacità di sorridere in condizioni in cui molti piangerebbero. -

Elisa Fabrizi 3B

Includi

Noi

Con

Loro

Uniti

Sempre

In

Ogni

Nuova

Esperienza di vita

Tomassi Flavio 1A

Inclusione non è ignorare i difetti o le caratteristiche altrui,
è ignorare il pregiudizio,
unica effettiva malattia dell'uomo

-anonimo 3B

Mai escludere nella vita, sempre includere per aiutare qualcuno o per far capire come non sbagliare. Viva l'inclusione!

- Susanna Atalla 1B

Inclusione vuol dire accettare, aiutare, sopportare e supportare chiunque, senza disprezzarlo.

- Ilaria Paolinelli 2C

L'importante non è il cervello e nemmeno la bellezza, ma il cuore! - Artemov Makar Alecseivici 1D

Tutti siamo uguali? No, non siamo tutti uguali ed è per questo che l'inclusione è una delle cose più belle, perché includendo qualsiasi persona puoi ricavarci insegnamenti e felicità. La diversità di un gruppo dà la forza e la felicità. Diversità unità arricchimento!

- Lidia Scintu 3D

Io dico sì all'inclusione, perché i bambini diversamente abili portano un importante contributo ai ragazzi normodotati che imparano grazie a loro molte più cose - Emma Bassano 2C

Valorizzare la capacità di tutti, accettare ognuno per quello che è, trovare il meglio in ognuno, trovare il lato positivo in ogni differenza, far sentire ognuno parte del gruppo, rispettare le opinioni di tutti, minimizzare i difetti, accogliere tutti, essere gentili, aiutare gli altri. - D.R. 2B

L'inclusione è l'arma più potente è l'arma più potente che l'uomo ha per sconfiggere i pregiudizi e vivere bene con le persone attorno a lui. - Giorgia Trebbiani 3B

L'inclusione è un abbraccio che non si può negare a nessuno. - Adriana Ciancio 3B

Nessuno vorrebbe mai rimanere solo. L' inclusione è la via per rimanere uniti e mai soli.

Flavio D'Ambrosi

L' inclusione è partire da un sorriso o da una stretta di mano per far felice chiunque perché la nostra felicità sta nella felicità degli altri

Davide Rocchetti 3^B

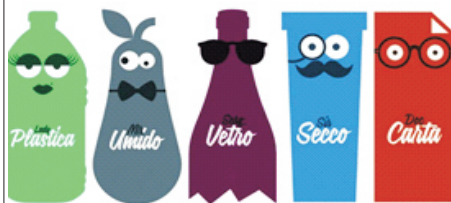
Forse la parola inclusione non dovrebbe esistere! Non dovrebbe esistere la parola normale, la parola diverso!

Un bambino o un adulto non dovrebbero sentirsi diversi, non dovrebbero avere paura di mostrarsi al mondo per quello che sono! Un corpo o una malattia non fanno una persona! Un essere umano è rappresentato da mille sfumature, tutte uniche e bellissime. Il giudizio è una forma terribile di chiusura che spesso non permette di vedere al di là della propria piccola prospettiva. Rispetto: questa è la parola dalla quale vorrei partire . Gea Tavolini 2^ A

La raccolta differenziata

di Davide Rocchetti, Emma Brucculeri e Elisa Fabrizi

Perché fare la *raccolta differenziata*? Negli ultimi tempi è diventata la domanda-tormentone... Di seguito vi forniremo alcuni "civilissimi" motivi per farla... Innanzitutto alcuni tipi di rifiuti possono essere riutilizzati evitando uno spreco inutile di materie prime che vanno esaurendosi; riciclando si consuma molta meno energia e acqua. Ad esempio: per produrre una tonnellata di carta riciclata, si risparmiano 400.000 litri d'acqua, 5000 kWh e 15 alberi. In più, a causa dei problemi ambientali, diventa sempre più difficile reperire lo spazio per costruire o ingrandire discariche tradizionali, che tra l'altro sono piene di sostanze inquinanti come medicinali o pile. Perciò la raccolta differenziata ha come scopo finale di ridurre il più possibile la quantità di rifiuti da trasferire nelle discariche e, contemporaneamente, recuperare le materie prime riutilizzabili in modo che diventino una fonte di ricchezza e non di inquinamento.



La raccolta differenziata si divide in vari tipi:

1) La raccolta stradale

La raccolta stradale viene solitamente effettuata con l'ausilio di cassonetti nei quali i cittadini possono buttare i propri rifiuti. Di solito i cassonetti sono situati sui marciapiedi o ai limiti della strada. Un particolare tipo di cassonetto è la 'campana', chiamata così per la forma che ricorda quella delle campane di bronzo delle chiese; solitamente la campana viene usata per raccogliere vetro o materiali plastici; possiede una differente modalità di apertura rispetto ai normali cassonetti: tramite un gancio che permette l'apertura di un portellone alla base, con il quale la campana si svuota completamente.

COLORE	TIPO DI RIFIUTO
Verde	Vetro
blu	Carta o cartone
giallo	Plastica
marrone	rifiuti organici
turchese	Metallo
grigio	Secco indifferenziato

Un altro tipo di raccolta è svolta grazie a cassonetti posti sotto il livello della strada per consentire un semplice accesso agli addetti ai lavori per raccogliere i rifiuti. Se situati in posti disagiati perché decisi in precedenza, diventa molto più difficile effettuare un'azione di controllo della raccolta differenziata: i cassonetti non sono nominativi dunque è impossibile applicare sanzioni in caso di comportamenti errati a differenza della ...

2) Raccolta 'porta a porta'

Un'altra modalità di raccolta dei rifiuti è la raccolta 'porta a porta', vantaggiosa per i cittadini e per l'ambiente, ma non per i gestori dell'attività perché stabilita in base a giornate di raccolta precise che vengono effettuate davanti le porte delle case o dei condomini. Alle famiglie vengono forniti cestini da mettere al di fuori della porta per permettere l'accesso agli operatori. Secondo un recente articolo apparso sul quotidiano *Green Report*, costerebbe oltre il doppio di quella stradale. I costi non sono solo operativi: necessita di molti più mezzi e di un numero più ampio di lavoratori che devono naturalmente ricevere lo stipendio.

3) Cassonetti privati

Un sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta è l'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad es. i residenti di un complesso condominiale o di una via).

E tu? Quanto sei



Il Ponte Morandi di Genova

Matteo Isceri

Il Ponte Morandi, chiamato anche viadotto Polcevera è (era) un ponte autostradale che collega i quartieri di Sampierdarena e Corigliano.

Il ponte, ideato e progettato dall'ingegnere *Riccardo Morandi*, da cui ha preso il nome, è stato costruito tra il 1963 e il 1967 dalla "Società Italiana per Condotture d'acqua".

Il viadotto attualmente è gestito dalla concessionaria "Autostrade per l'Italia" e fa parte dell'autostrada A10 e della Strada Europea 80.

La frequenza

Dato che il Ponte collega due quartieri ed è in una zona di Genova molto popolata, solitamente è molto frequentato da lavoratori che fanno su e giù ogni giorno, ma soprattutto da turisti italiani e stranieri che, viaggiando, vi passano per fare un tour o per raggiungere gli hotel. Purtroppo era intensamente trafficato anche il 14 agosto 2018!



Il caso

I ponti moderni, stranamente, a volte resistono meno di quelli antichi come quelli degli Etruschi e dei Romani (attribuibile, secondo gli studiosi, a una sorta di supercalcestruzzo, ma avremo modo di approfondire in un altro articolo...). La mancata resistenza del Ponte Morandi si è verificata il 14 agosto 2018, come detto in precedenza, quando hanno ceduto i piloni principali facendo precipitare al suolo buona parte del Ponte e i veicoli che in quel momento transitavano. Il cedimento ha causato in tutto 43 vittime, rimaste intrappolate nei veicoli e sotto le macerie, oltre a decine di feriti.

L'episodio ha causato, inoltre, forti disagi alle persone che abitavano sotto il ponte poiché le abitazioni sono state distrutte e, di fatto, rese non più agibili. Ulteriori disagi si sono registrati da subito per il traffico dei veicoli e ferroviario. Fortunatamente al momento del crollo non transitava alcun treno sui binari sottostanti il Ponte.

Le ipotesi e gli indagati

Ci sono alcune ipotesi sul perché sia crollato il Ponte. Qualcuno dice di aver visto un fulmine abbattersi sul viadotto (al momento del crollo su Genova era in corso un forte temporale). Altri sostengono che il crollo del Ponte sia la conseguenza di mancati lavori che il personale di "Autostrade per l'Italia" doveva eseguire, perché un pilone si stava per staccare. Altri ancora attribuiscono il crollo ad una bomba. Sembra che l'ipotesi più accreditata della tragedia sia la mancata manutenzione, infatti sono indagati alcuni responsabili della società "Autostrade per l'Italia" ma anche tecnici e funzionari del Ministero per le Infrastrutture e degli Enti chiamati a vigilare sulla sicurezza.

Il Ponte Morandi di Genova

I progetti per la ricostruzione

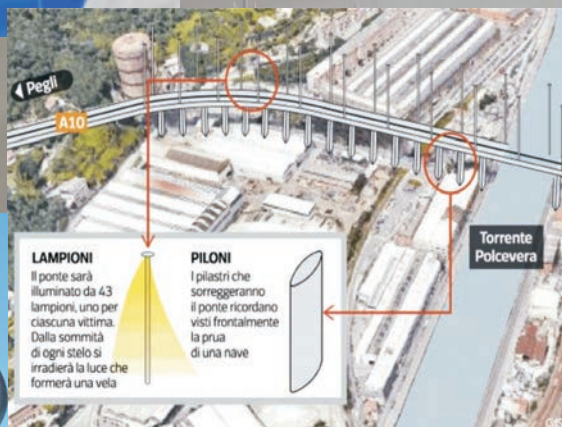
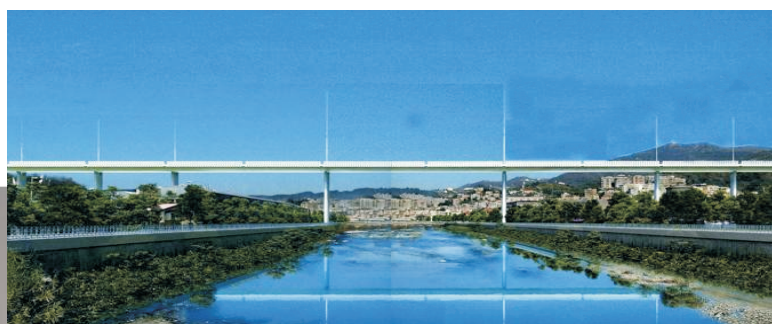
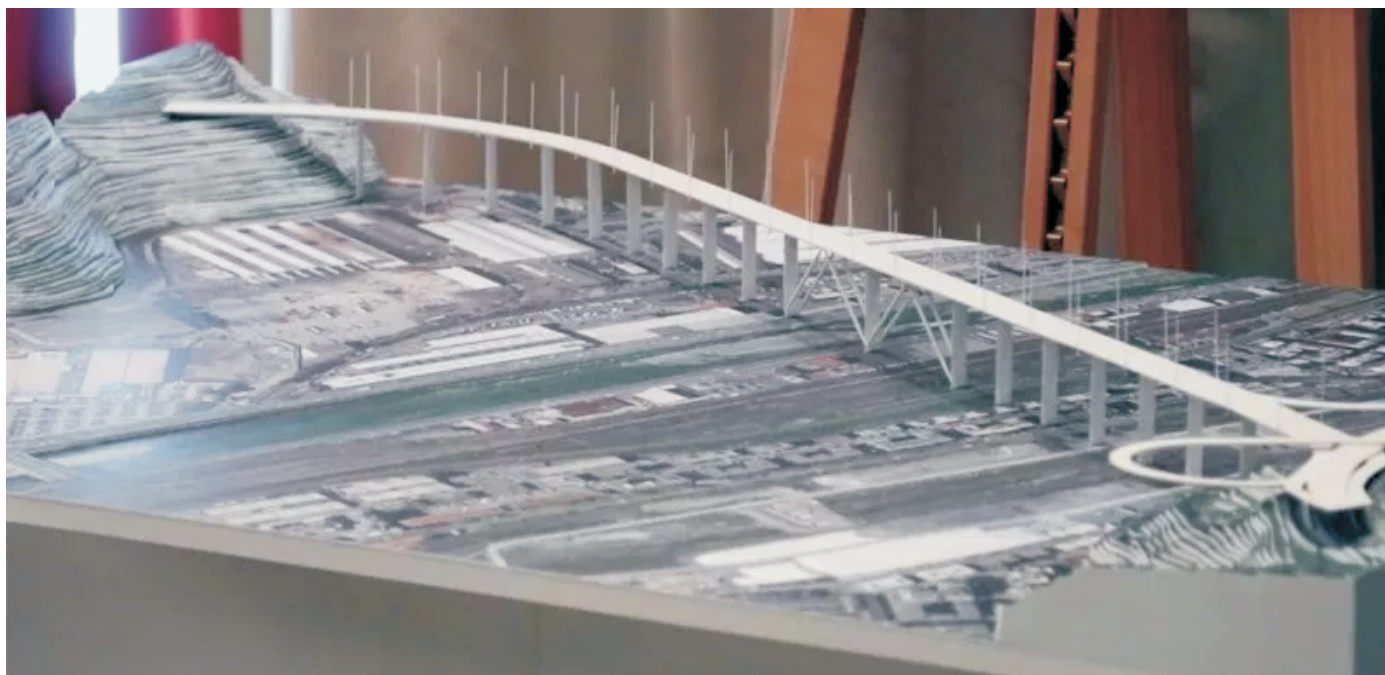
Matteo Isceri

Intanto è stata avviata la demolizione delle parti del Ponte rimaste in piedi e la progettazione del nuovo viadotto.

Uno tra i progetti per la ricostruzione sarà il seguente: un viadotto classico con un impalcato che poggia su piloni, senza stralli, che nella forma ricorda lo scafo tondeggiante di un'imbarcazione.

Tale progetto, realizzato da Renzo Piano e donato alla città di Genova, prevede anche l'installazione di 43 fari in ricordo delle vittime.

Vi sarebbero altri progetti, il viadotto sarà sicuramente ricostruito, ma resta il fatto che sono morte 43 persone e nessuno potrà restituirle alla vita.



Happy birthday

di *Alessandro Di Muccio e Diego Luchetti*



La storia di Google

Il motore di ricerca più famoso del mondo, creato dai due venticinquenni Larry Page & Sergey Brin, compie 20 anni. Fu proprio durante il loro dottorato che trovarono la chiave per il nuovo motore di ricerca. Anche se esistevano già motori di ricerca come Yahoo! & Altavista che erano i più importanti e funzionavano bene, i due ragazzi decidono di vendere la loro tecnologia ma nessuno fu disposto ad acquistarla perciò il 4 settembre decisero di fondare Google.

Oggi Google non è più una "search company", ormai è una multinazionale che progetta di produrre tutti i software che hanno a che fare con Internet, ha oltre 72mila dipendenti in tutto il mondo e più di 200 acquisizioni dal 2000. Per esempio YouTube, una delle piattaforme più ricercate sul web, dove puoi condividere e visualizzare video.

Ci siamo chiesti: perché appare un sito primo di un altro?



Come funziona la ricerca su Google? Tutto avviene attraverso una procedura che si compone di tre processi chiave:

- **scansione**- I Googlebot: rilevano nuove pagine web e le aggiungono allo sconfinato indice di Google;
- **indicizzazione**: in questa fase i Googlebot elaborano ogni pagina e compilano un elenco di tutte le parole individuate e le relative posizioni su ciascuna pagina;
- **restituzione dei risultati**: adesso i nostri amici Googlebot cercano nell'indice delle pagine corrispondenti alla ricerca effettuata dall'utente per restituire i risultati più pertinenti.

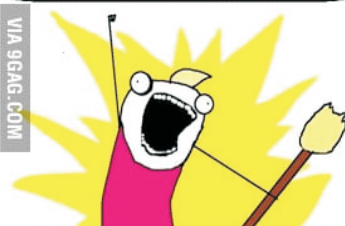
Chi siamo??



Browser!!!



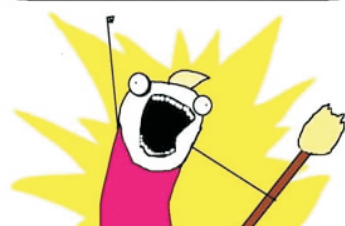
Cosa vogliamo?



Lavorare alla Perfezione!



Quando lo vogliamo?



Browser!



Gli altri motori di ricerca

Oltre a Google esistono altri motori di ricerca come Mozilla Firefox, Yahoo!, Altavista, per gli utenti Apple il nome Google è stato sostituito con Safari e per ultimo Internet Explorer tristemente famoso per la sua lentezza.



Dino offline

YOU ARE OFFLINE

di **Giordano Barigelli, Manfredi Mazzotta e Francesco Orsi.**

Gli utenti **Google Chrome**, uno dei più famosi motori di ricerca di Internet, hanno sicuramente avuto modo di vedere e conoscere il **dinosauro** che compare sulla pagina web del browser **quando si è offline** **senza connessione Internet** (ma a partire da Chrome 56 è possibile **giocare il gioco del dinosauro anche quando si è online**, *continue a leggere l'articolo e spiegheremo poi come fare..*).

Pare che l'azienda **Google**, per rappresentare la condizione offline del suo browser, abbia simpaticamente scelto come **dinosaurio T-Rex**, in quanto con le sue corte braccia che lo caratterizzavano non avrebbe avuto la possibilità di accedere a Internet. Una specie di *screen-saver* molto ma molto speciale. Nel tempo il **T-Rex** di Chrome è diventato una vera e propria icona tanto che ora è vero e proprio **gioco incorporato nello stesso browser** su **PC** e ed è disponibile anche su **IOS tablet e Android**.

Ovviamente per giocare occorre essere offline, disconnessi da Internet e avere il browser **Chrome**. Non appena nella pagina verrà visualizzato il dinosauro, *impossibile connettersi a Internet*, per iniziare a giocare con il dinosauro sul computer dovrà premere la **barra spaziatrice** o la **freccia in alto** invece su **Android** bisognerà toccare la **schermata**.



Per giocare online basta scaricare l'applicazione che è stata inventata da Google per il grande successo che ha avuto. Se vi capiterà di approfondire con altri articoli su questo fantastico gioco, leggerete che è 'un gioco senza fine' ma in realtà non è così. Dopo alcune ricerche, abbiamo scoperto che in qualche modo si può completare, ma bisogna arrivare a esattamente 99.999 punti ! E se i dinosauri si sono ormai estinti, Dino continua a vivere anche se nel mondo virtuale, insegnandoci in un certo senso che vivere senza Internet è possibile e, in questo caso, anche divertente.

ANIMALI

Gli orsi grorali

di Matteo De Iorio



L'orsogrone chiamato anche prizzly, pizzly ibrido orso polare e grizzly che è stato scoperto si ipotizza che nonostante le due razze siano diverse, l'innalzamento delle temperature è dovuto a questi accoppiamenti.

Stato scoperto da un cacciatore in Alaska dovuto pagare una multa di 1000 dollari ucciso e in più è stato condannato a un anno. Un test del DNA ha confermato che si tratta di un ibrido tra una femmina di orso polare e un orso grizzly per questo è stato chiamato orso grizzly. Se il maschio fosse stato orso polare si sarebbe chiamato orso prizzly.

**IL RINOCERONTE DI GIAVA**

Si tratta forse del più grande mammifero più raro del mondo, con soltanto 60 esemplari che vivono nell'*Ujung Kulon National Park*, in *Indonesia*. La responsabilità del suo declino è il bracconaggio, fomentato dal valore di mercato delle corna di rinoceronte che ammonterebbe a circa 30.000 dollari.

IL TRIANGOLO DELLE BERMUDA

di Manfredi Mazzotta e Giordano Barigelli

Abbiamo deciso di scrivere questo articolo per il semplice motivo che ci sembrava interessante “raccontare” questo mistero che non è stato mai svelato.

Il **triangolo delle Bermude** è una zona dell' Oceano Atlantico settentrionale che ha la forma di un triangolo , i cui vertici sono:
vertice Nord – il punto più meridionale dell'isola principale dell'arcipelago delle Bermude;
vertice Sud – il punto più orientale dell'isola di Porto Rico;
vertice Ovest – il punto più a Sud della penisola della Florida.

In relazione a questa vasta zona di mare, di circa 1 100 000 km², a partire dagli anni Cinquanta la cultura di massa ha fatto sì che nascesse la convinzione che si fossero verificati d al 1800 episodi di navi affondate e mai più ritrovate, aerei precipitati e non ritrovati. Per questo il triangolo delle Bermude è anche chiamato “triangolo maledetto” o “triangolo del diavolo”. Le prime notizie di sparizioni nel triangolo delle Bermude risalgono appunto al 1950, ad opera di Edward Van Winkle Jones in un articolo per *Associated Press* . Due anni dopo il magazine *Fate* pubblicò "Sea Mystery At Our Back Door", breve articolo di George X Sand, che riportava la presunta sparizione di molti aerei e navi inclusa la sparizione del *Volo 19* e di un gruppo di cinque navi della United States Navy. Questo articolo segna l'inizio del mito del triangolo delle Bermude per come è conosciuto oggi.

Ci sono molte altre teorie su ciò che ha causato la scomparsa di così tante navi e aerei, dalle bolle di gas e dalle nuvole alle teorie meno scientificamente plausibili di dimensioni alternative e rapimenti alieni. In precedenza è stato suggerito che le bolle di metano



dal fondo del mare potrebbero essere ciò che stava facendo affondare le navi nel Triangolo delle Bermude. La teoria fu successivamente smentita. Il dott. Kruszelnicki ha affermato che le bolle non sono un mito, ma non avrebbero abbattuto le navi e gli aerei scomparsi. Due anni fa , un gruppo di meteorologi ha affermato che le nuvole esagonali e le "bombe ad aria" erano la causa della serie di sparizioni nel Triangolo delle Bermude. La teoria suggeriva che le nuvole sopra il Triangolo delle Bermude fossero collegate a potenti "bombe ad aria" che potevano essere dietro le curiose sparizioni della zona. I meteorologi che utilizzano immagini satellitari radar hanno scoperto strane nubi a forma di "esagonale" tra 32 km e 80 km di larghezza formando l'area non ufficialmente designata come il Triangolo delle Bermude. Nonostante la reputazione "maledetta", solo recentemente è stato scoperto, dati alla mano, che il numero di incidenti nel Triangolo non è affatto superiore a quello di altre zone di traffico di aerei e navi.



CLASH ROYALE

di Jacopo Capuano & Alessandro De Iorio



Clash Royale è un videogioco strategico in tempo reale del 2016, sviluppato e pubblicato da Supercell per sistemi iOS e Android. Il gioco è stato reso disponibile per la prima volta a partire dal 4 gennaio 2016 soltanto per dispositivi iOS. Il 16 febbraio ne è stata pubblicata una versione anche per Android.

Lo scopo è distruggere le torri avversarie e proteggere le proprie, tramite delle carte/truppe di diverse rarità che a loro volta si trovano nei bauli: il baule omaggio che viene ottenuto ogni 4 ore, il baule della corona che si ottiene distruggendo 10 torri avversarie, il baule d'argento che si ottiene facendo le battaglie, baule d'oro che si ottiene ugualmente nelle battaglie, i bauli speciali: baule gigante, baule magico, baule super magico, baule epico e leggendario, che si trovano in battaglia, poi ci sono i bauli speciali che si ottengono dalle missioni e dal negozio: baule cangiante, baule fortunato e baule del re leggendario. Le carte sono divise in rarità: Comuni, Rare, Epiche e Leggendarie.

Ora vi elencheremo una carta per ogni rarità:

Cavaliere: "Un grande combattente corpo a corpo. Cugino colto e bello del barbaro. Rumor narrano che fu nominato cavaliere grazie ai suoi baffi"



Domatore di Cinghiali: "Abbatte con priorità le difese e gli edifici nemici anche saltando il fiume. E' stato attirato dal richiamo "Domatore di Cinghialirrrr" per arrivare fino alla tua arena!"

Principe: "Non lasciatevi ingannare dal piccolo pony. Una volta che il principe prende la rincorsa nulla lo fermerà. Danneggia con bonus x2 il bersaglio caricato."



Principessa: "Spara una raffica di frecce infuocate a metà strada dell'Arena. La principessa ha il terrore dei germi, in tal modo si mantiene lontana dalla plebaglia!"

CORO MARGHERITA HACK

500TONY

di G. Rozera, V. Pirozzi
e di A. Rinaldidi Greta Mancini, Viola De Cicco
e Sofia Accettura

La Margherita Hack offre agli studenti, dopo l'orario scolastico del giovedì, un laboratorio gratuito di coro. La direttrice del coro è la prof.ssa Marina Schiavone.

In questo laboratorio gli studenti imparano l'arte del canto divertendosi, impegnandosi e svolgendo concerti al di fuori della scuola.

Quest'anno, per esempio, gli alunni del corso sono andati presso l'*Auditorium Seraphicum* e hanno interpretato una serie di canzoni che spaziavano dal repertorio classico a quello natalizio. La performance è stata molto gradita dal pubblico, ma soprattutto da noi...Ci siamo divertite molto nella fase delle prove e abbiamo avuto la possibilità di provare tante emozioni come quella di salire su un palco insieme ad altri cantanti e quella di esibirci con gioia per le molte persone venute a vederci.



Il rap italiano ha un nuovo idolo: si chiama 500Tony (da pronunciare 'Cinquecentoni') e ha solo 9 anni. Suo padre e suo nonno sono stati arrestati per spaccio di droga, ricettazione di gioielli e furto di auto, con una pena di circa 5/6 anni. Lui è disperato per l'arresto di suo padre e per questo canta canzoni per consolarsi della disgrazia successa a suo padre. È di etnia gipsy e vive in un campo rom alla periferia sud di Milano. I suoi numeri lasciano a bocca aperta: su Instagram ha oltre 16mila follower e su YouTube il video della canzone "Teste Matte", con i colleghi Vacca e Jamil, ha totalizzato oltre 1 milione e mezzo di visualizzazioni. I testi delle sue canzoni parlano di come vive e della sua vita periferica. Sui social 500Tony è già un fenomeno virale e il suo profilo Instagram pullula di scatti con illustri esponenti della scena rap, da Marracash a Guè Pequeno. 500Tony è seguito, tra youtube, instagram e facebook, da oltre 2 milioni di persone in tutta Italia.

Queste sono le parole della madre del giovane rapper, a un'intervista di alcuni giornalisti:

«State rovinando mio figlio, lui non sapeva niente di questa storia, grazie a voi giornalisti [...] ha saputo che hanno arrestato il padre per ricettazione. Mio figlio non ne sapeva nulla, era a scuola quando lo hanno arrestato. Quando sono andata a prenderlo a scuola gli ho raccontato che il papà era andato fuori per lavoro, gli ho detto che sarebbe stato via per qualche giorno».

Una "doccia fredda" per 500Tony che fino a quel momento era all'oscuro di tutto. Continua la madre con voce commossa per l'amore filiale: «Ovviamente c'è rimasto malissimo e ora piange sempre. Ieri si è addirittura nascosto in bagno e non voleva che entrasse nessuno, nemmeno io. Ha detto di non voler più vedere nessuno, non vuole più cantare, non vuole andare più a scuola, non vuole più fare nulla». E' proprio il suo collega e amico Vacca ad affermare che il giovane rapper ha iniziato a cantare grazie a lui perché un giorno gli aveva domandato: «Vuoi cantare con me?» e spontaneamente il bambino gli aveva risposto: «Va bene» e da quel piccolo dialogo è iniziata la grande carriera di 500tony. Enormi catene d'oro e gioielli, kart e auto di lusso, tatuaggi e vestiti sgargianti. Il più giovane rapper d'Italia è la miniatura perfetta dello stile Hip-Hop del gangsta all'italiana. Ma tutto il suo successo, non ha alleviato la tristezza e il dolore che prova nei confronti del padre e del nonno.

Il baby rapper era salito alla ribalta delle cronache negli ultimi mesi grazie ai videoclip caricati sul suo canale ufficiale YouTube che avevano suscitato non poco clamore mediatico.

Come si nota dalla foto, i tre cantanti, tranne 500tony, hanno tatuaggi da quasi tutte le parti del corpo, perfino sulla testa, che rappresentano vari disegni astratti. **500Tony con i suoi colleghi Vacca e Jamil**



Netflix vs Sky

di Sara Palazzo e Ilaria Paolinelli

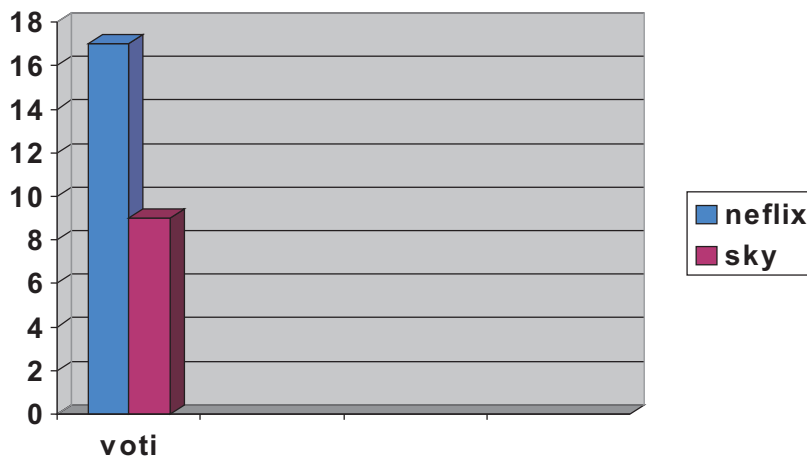
Netflix è un famosissimo servizio di "streaming". Per chi mastica con difficoltà il linguaggio di noi nativi digitali chiariamo che, quando si parla di *streaming*, si intende far riferimento a una tecnologia per inviare contenuti a computer o dispositivi mobili attraverso Internet. *Netflix*, ad esempio, che offre ai suoi abbonati molti contenuti, suddivisi in: contenuti originali, serie TV, film, documentari e intrattenimento per bambini. Vi si può accedere da computer, console, Smart TV e dispositivi mobili come smartphone e tablet. Il sistema di streaming di Netflix funziona in modo simile a quello della famosissima piattaforma di videosharing *YouTube*: ogni contenuto è disponibile in diverse risoluzioni e viene visualizzato dall'utente in base alla sua connessione.



Sky è una piattaforma televisiva italiana a pagamento via satellite. È nata il 31 luglio 2003 dall'unione di Stream TV e TELE+ Digitale e fornisce servizi utilizzabili dopo l'installazione di un'antenna parabolica mediante un set-top box o un decoder e una smart card abilitata.



Abbiamo fatto un sondaggio ai ragazzi del giornalino e..



CARTOTECNICA

Monteverde s. n. c.

- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraggio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche



Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma

Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it

Il grafico rappresenta la maggioranza dei voti di Netflix rispetto a Sky e questo perché Netflix risulta molto più moderno e con più possibilità di scelta e anche perché, con pochissimi soldi e vari tipi di abbonamento, è considerato il servizio di streaming più accessibile e alla portata di tutti degli ultimi due mesi!

Secondo la nostra opinione personale è meglio Netflix oltre per i motivi elencati lo preferiamo perché...

E voi: che ne pensate?